



COMUNE DI BARI



REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL SERVIZIO DI TRASPORTO PRESSO STRUTTURE SOCIO-RIABILITATIVE

(ai sensi dell'art. 24 del Nuovo Regolamento per l'accesso al sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali, approvato con Deliberazione del C.C. n. 35 del 21/4/2016)

PREMESSO CHE

- il servizio trasporto disabili rientra tra gli interventi di natura socio assistenziale previsti dal Piano Sociale di Zona dell'Ambito di Bari al fine di consentire alle persone disabili, che non siano in grado di servirsi di normali mezzi pubblici, di raggiungere strutture a carattere socio riabilitativo e così come previsto nell'art. 46 del L.R. n. 4/2010 “ *il Servizio viene assicurato dalle aziende sane tariffe locali competenti per territorio... territorio...* ” (comma 1) . *I comuni, associati in ambito territoriale..... concorrono alla copertura degli oneri economici derivanti dall'organizzazione ed erogazione del servizio di trasporto, in misura non superiore al 60 per cento del costo medesimo, restando a carico della ASL la quota residua di costo ”* (comma 2). *Al fine di assicurare economicitài comuni associati in ambiti territoriali sottoscrivono apposite e preventive intese con la ASL, competente per territorio al fine di specificare le modalità organizzative del servizio trasporto, le modalità di gestione e i criteri di accesso al servizio da parte degli utenti, con riferimento ai criteri di compartecipazione al costo definiti in applicazione della normativa nazionale e regionale in materia di valutazione della condizione economica dell'assistito e del rispettivo nucleo familiare”* (comma 3)

- il Distretto Socio Sanitario - rappresentato dal Direttore Dott.ssa Rosa Porfido - e il Comune di Bari - rappresentato dal Dirigente della Ripartizione Servizi alla Persona Annarita Amodio sulla base delle normative e deliberazioni di riferimento di seguito elencate:

- legge n.104 del 5/2/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con handicap (art.26 comma 2)

- L. R. n.19/2006;

- L.R. n. 4/2010 art. 46;
- Delibera della Direzione Generale n. 932/2014;

nel presente disciplinare concordano:

l'organizzazione, le modalità di accesso, la modulistica e quanto necessario per il corretto svolgimento del servizio in questione nell'Ambito Territoriale di Bari e nei Comuni limitrofi per una distanza massima di Km 20.

ART. 1 DESTINATARI DEL SERVIZIO

Sono destinatari del Servizio di cui al presente disciplinare i cittadini disabili residenti nel Comune di Bari, compresi gli stranieri individuati ai sensi dell'art. 41 del D. Lgs.286/1998, che hanno necessità di frequentare centri di riabilitazione pubblici o accreditati e contrattualizzati con la ASL, ai quali:

- **sia stata riconosciuta una condizione di invalidità, ai sensi dell'art. 3, co. 3, della L. 104/92, e risultino impossibilitati ad effettuare autonomamente – ovvero tramite propri familiari e/o conviventi – il suddetto trasporto. La predetta impossibilità deve essere autocertificata mediante la compilazione dell'apposita sezione della modulistica per l'accesso al servizio, denominata "*Richiesta servizio di trasporto presso strutture socio-riabilitative in favore di persone disabili*".**

ART. 2 AREA TERRITORIALE

Il servizio di trasporto delle persone disabili residenti nel Comune di Bari viene effettuato per raggiungere i centri di riabilitazione pubblici o accreditati e contrattualizzati con la ASL, ubicati nell'Ambito di Bari o in Comuni limitrofi la cui distanza massima da Bari è di Km 20.

ART. 3 ONERI ECONOMICI

In conformità alle previsioni di cui all'art. 46, co. 2, l.r. n. 4/2010, il Comune di Bari concorre alla copertura degli oneri economici derivanti dall'organizzazione ed erogazione del servizio di trasporto in misura pari al 60 % della spesa, restando a carico della ASL/BA la quota residua della stessa.

ART 4 DESTINATARI DEL SERVIZIO E REQUISITI DI ACCESSO

L'accesso al servizio avviene a seguito di presentazione di domanda da parte della persona interessata, **di un proprio congiunto ovvero legale rappresentante e/o esercente la potestà genitoriale**, alla Porta unica di Accesso (P.U.A.) del Distretto Socio-sanitario, su **apposito modello, corredato dagli allegati che seguono:**

- a) attestazione di handicap con connotazione di gravità, ai sensi dell'art. 3, co.3, l. 104/92, in corso di validità;**
- b) programma riabilitativo con indicazione di patologia, della durata del trattamento e della modalità di erogazione (continuativa o ciclica);
- c) attestazione ISEE **socio-sanitario non residenziale** (D.P.C.M. n. 159/2013) in corso di validità;
- d) copia fotostatica del documento di riconoscimento e della tessera sanitaria del richiedente il servizio ovvero del firmatario dell'istanza.**

La domanda, debitamente compilata e sottoscritta, sarà trasmessa dall'Ufficio Pua, unitamente alla documentazione di cui all'art. 4, co. 1:

- 1. alla Riabilitazione del Distretto Socio-Sanitario ASL/BA ovvero al Servizio di Neuropsichiatria infantile (ove si richieda l'attivazione del servizio per soggetto minorenni) per la verifica dei requisiti di appropriatezza del Programma Riabilitativo;**
- 2. alla Ripartizione Servizi alla Persona del Comune di Bari che, verificata la completezza dell'istanza e della documentazione allegata, esprimerà parere favorevole o meno all'assunzione della quota sociale da parte dello stesso Ambito nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, secondo il disposto di cui all'art. 3, co. 4, del Nuovo Regolamento comunale per l'Accesso al Sistema Integrato dei Servizi e degli Interventi Sociali.**

La Ripartizione Servizi alla Persona, a conclusione dell'istruttoria espletata, provvederà a comunicare il parere espresso al Distretto Socio-Sanitario ASL/BA, ai fini dei successivi adempimenti di competenza (autorizzazione ed avvio al trasporto dell'assistito).

L'autorizzazione al Servizio – **previo parere favorevole espresso da parte degli Uffici comunali** – viene disposta dal Direttore del Distretto Socio-Sanitario successivamente all'acquisizione del parere espresso dalla Riabilitazione/Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza e **comunicata ai soggetti interessati** presso gli Sportelli PUA ovvero inoltrata con e-mail o pec.

I Servizi dei Comuni (URP e Segretariato Sociale) e della ASL (P.U.A.) garantiscono l'informazione all'utente circa le condizioni e modalità di accesso al servizio oggetto del presente disciplinare.

ART. 5 MODALITA' DI FRUIZIONE DEL SERVIZIO

La fruizione del servizio di trasporto socio-riabilitativo da parte degli utenti ammessi a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente disciplinare è gratuita, trattandosi di prestazione propedeutica alla fruizione di un servizio sanitario.

Analogamente gratuita è la fruizione del servizio da parte degli utenti che – pur ammessi in data anteriore all'entrata in vigore del presente disciplinare - hanno ancora in corso terapie riabilitative alla predetta data.

ART. 6 MODALITA' DI RICORSO

L'eventuale istanza di ricorso in autotutela, motivata e documentata, dovrà essere formulata per iscritto alla PUA del Distretto Unico Socio-Sanitario entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione dell'esito della domanda.

A tal fine farà fede la data di arrivo al protocollo del Distretto Socio-Sanitario o la data di invio della raccomandata/PEC.

Il ricorso sarà esaminato, per le parti di propria competenza, dal Direttore del Distretto Sociosanitario e dal Responsabile dell'Ufficio comunale competente per l'erogazione della spesa che risponderanno entro 30 giorni dal ricevimento della stessa, comunicando l'esito al ricorrente con e-mail PEC o o raccomandata a.r..

ART. 7 NORME DI COMPORTAMENTO E OBBLIGHI DEGLI UTENTI

Gli utenti ed i loro familiari sono tenuti a rispettare gli orari previsti per il trasporto, nonché comunicare tempestivamente alla Ditta, tenuta a fornire ai trasportati e/o familiari un recapito telefonico sempre attivo, ogni variazione legata ad eventi imprevisti sopravvenuti (ad es. malattia del trasportato, ecc).

Variazioni sostanziali intervenute successivamente all'avvio del servizio tali da incidere sul piano organizzativo di dettaglio dello stesso (ad esempio: cambio di domicilio, giornate e/o orari delle diverse destinazioni) vanno comunicate con nota scritta alla PUA del Distretto Socio Sanitario che, previa istruttoria, provvede ad autorizzare le modifiche richieste inviandone comunicazione al cittadino e alla Ditta e all'Ambito/Comune.

Gli utenti o i loro familiari devono inoltre indicare, sulla domanda di accesso al servizio:

- a) il nominativo di uno o più referenti autorizzati ad accogliere l'utente trasportato al termine del Servizio;
- b) l'eventuale autorizzazione a lasciare l'utente solo a casa al termine del Servizio;
- c) eventuali altre destinazioni diverse dal domicilio abituale che devono essere autorizzate dal

Distretto Socio Sanitario.

Dovrà essere impegno degli utenti/familiari comunicare alla PUA e alla Ditta affidataria del servizio ogni variazione che comporta la sospensione o la cessazione del servizio.

ART. 8 SOSPENSIONI DEL SERVIZIO

Il Distretto Socio Sanitario, dispone, con provvedimento motivato, la dimissione del Servizio nel seguente caso:

a) reiterata inosservanza delle norme di comportamento.

Gli Uffici comunali dispongono la sospensione in caso di:

a) sopravvenuta variazione delle condizioni di necessità segnalata dall'interessato o dai Servizi;

b) modifiche delle condizioni reddituali dell'utente.

ART. 9 ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO

Il presente disciplinare – **oggetto di approvazione** con Delibera di Giunta Comunale - entra in vigore dalla data di esecutività della presente deliberazione e **comporta l'abrogazione delle disposizioni precedentemente adottate in materia di servizio di trasporto socio-riabilitativo.**